

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: D1044004
Denominazione: Dexal Disgorgante Gel Alcalino
UFI: E172-V0FC-R00T-GMVV

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Detergente per superfici	-	-	PC: 35.
Usi Sconsigliati			

Questo prodotto non è raccomandato per qualsiasi uso diverso da quelli precedentemente indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **PACKAGING IMOLESE S.P.A.**
Indirizzo: **Via Filippo Turati, 22**
Località e Stato: **40026 Imola (BO) ITALIA**
tel. **+39 0542 689111**
fax **+39 0542 689250**

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

info@packagingimolese.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda - Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Foggia 800 183459 (CAV Azienda Ospedaliera Università di Foggia)
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Ospedale Pediatrico Bambin Gesù-Roma)
Centro Antiveleni di Verona 800 011858 (CAV Centro Antiveleni Veneto - Verona)
Centro Antiveleni di Napoli 081 5453333 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Corrosione cutanea, categoria 1A	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290

Può essere corrosivo per i metalli.

D1044004 - Dexal Disgorgante Gel Alcalino

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH206	Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).
Consigli di prudenza:	
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Contiene:	IPOCLORITO DI SODIO SOLUZIONE 3.6 % Cl ATTIVO IDROSSIDO DI SODIO

Il prodotto è classificato pericoloso per l'ambiente acquatico in entrambe le categorie: acuto e cronico. È possibile riportare solo la frase H410 in etichetta.

Ingredienti (Regolamento 648/2004)

Inferiore a 5% Tensioattivi non ionici, Sbiancanti a base di cloro, Sapone
Profumo

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscela**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. % Cl Attivo	Classificazione 1272/2008 (CLP)
IPOCLORITO DI SODIO*		
INDEX 017-011-00-1	$2,5 \leq x < 3,8$	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH031, EUH206, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B EUH031: $\geq 5\%$
CE 231-668-3		
CAS 7681-52-9		
Reg. REACH 01-2119488154-34		
Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
IDROSSIDO DI SODIO		
INDEX 011-002-00-6	$1,31 \leq x < 1,36$	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318 Skin Corr. 1B H314: $\geq 2\% - < 5\%$, Skin Corr. 1C H314: $\geq 2\% - < 5\%$, Skin Irrit. 2 H315: $\geq 0,5\% - < 2\%$, Eye Irrit. 2 H319: $\geq 0,5\% - < 2\%$
CE 215-185-5		
CAS 1310-73-2		
Reg. REACH 01-2119457892-27		
AMMINE, C12-18 (NUMERO PARI) -ALCHILDIMETILE, N-OSSIDI		
INDEX -	$0,97 \leq x < 1$	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411 LD50 Orale: 846 mg/kg
CE 931-341-1		
CAS 68955-55-5		
Reg. REACH 01-2119489396-21		
AMMINA C12-C18 ALCHIL DIMETIL		
INDEX -	$0,03 \leq x < 0,05$	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 STA Orale: 500 mg/kg
CE 269-923-6		
CAS 68391-04-8		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

* La concentrazione di Cl attivo nel prodotto finito è pari al 3,6% nella percentuale di concentrazione massima.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Sциquare il cavo orale con acqua corrente. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****6.1.1 Per chi non interviene direttamente**

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata. Non inalare vapori/gas. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

Qualora possibile operare sopra vento.

Provvedere all'adeguata ventilazione dei locali interessati dallo sbandimento.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Direttive rivolte al personale esperto:

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Per limitare l'evaporazione e ridurre al minimo la zona interessata dalla dispersione dei vapori, disporre barriere per contenere il prodotto versato.

Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza).

Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di

entrare.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso da sezione 1.2 della scheda di sicurezza

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti normativi:

BGR	България	НАРЕДБА № 13 ОТ 30 ДЕКЕМВРИ 2003 Г. ЗА ЗАЩИТА НА РАБОТЕЩИТЕ ОТ РИСКОВЕ, СВЪРЗАНИ С ЕКСПОЗИЦИЯ НА ХИМИЧНИ АГЕНТИ ПРИ РАБОТА (изм. ДВ. бр.5 от 17 Януари 2020г.)
CZE	Česká Republika	NAŘÍZENÍ VLÁDY ze dne 10. května 2021, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci
DEU	Deutschland	Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58
DNK	Danmark	Bekendtgørelse om grænseværdier for stoffer og materialer - BEK nr 1458 af 13/12/2019
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France Décret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
FIN	Suomi	HTP-VÄRDEN 2020. Koncentrationer som befunnits skadliga. SOCIAL - OCH HÄLSOVÄRDSMINISTERIETS PUBLIKATIONER 2020:25
GRC	Ελλάδα	Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α` 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 1977/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ ``σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιογόνους παράγοντες κατά την εργασία``»
HUN	Magyarország	Az innovációért és technológiáért felelős miniszter 5/2020. (II. 6.) ITM rendelete a kémiai kóroki tényezők hatásának kitett munkavállalók egészségének és biztonságának védelméről
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
POL	Polska	Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
ROU	România	Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006
SVK	Slovensko	NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 12. augusta 2020, ktorým sa mení a dopĺňa nariadenie vlády Slovenskej republiky č. 356/2006 Z. z. o ochrane zdravia zamestnancov pred rizikami súvisiacimi s expozíciou karcinogénnym a mutagénym faktorom pri práci v znení neskorších predpisov
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2025

IPOCLORITO DI SODIO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	1,5	0,5	1,5	0,5	Cloro



PACKAGING IMOLESE S.P.A.

D1044004 - Dexal Disgorgante Gel Alcalino

Revisione n. 2
Data revisione 24/01/2025
Stampata il 27/01/2025
Pagina n. 6/18
Sostituisce la revisione:1
(Data revisione: 24/01/2025)

IT

Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	0,034	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	24	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	11,1	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,02	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,44 mg/kg bw/d				
Inalazione				1,53 mg/m3				6.2 mg/m3
Dermica	LOW		LOW	5,5 mg/kg bw/d	LOW		LOW	11 mg/kg bw/d

AMMINA C12-C18 ALCHIL DIMETIL

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce	0,00036			mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina	0,00004			mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,25			mg/kg/d				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,125			mg/kg/d				
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	0,00036			mg/l				
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,13			mg/l				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,841			mg/kg/d				

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,25 mg/kg bw/d				
Inalazione			1	0,43 mg/m3	1 mg/m3	5,4 mg/m3	1 mg/m3	1,8 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

Procedure di monitoraggio consigliate

Questo prodotto contiene sostanze con limiti di esposizione, per cui potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. Gli Standard Europei di riferimento, come raccomandato nell'allegato XLI del D.Lgs. 81/2008, sono:

- norma UNI EN 689:2019 "Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione";

- norma UNI EN 482:2015 "requisiti generali per le prestazioni dei procedimenti di misurazione degli agenti chimici".

8.2. Controlli dell'esposizione

La prassi generica di igiene sul lavoro comporta determinate misure (ad esempio, doccia e cambio dei vestiti alla fine del turno di lavoro) al fine di evitare qualsiasi tipo di contaminazione di terzi e appropriate pratiche di pulizia (ossia pulizia regolare con dispositivi di pulizia adeguati), non mangiare e fumare sul posto di lavoro.

In generale, devono essere evitate l'inalazione e l'ingestione. Salvo diverse indicazioni, devono essere indossati scarpe e abbigliamento da lavoro certificati. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Assicurare una buona ventilazione generale nel luogo di e un'efficace aspirazione locale o altre attrezzature tecniche al fine di mantenere i livelli nell'aria al di sotto dei valori limite di esposizione.

In mancanza di ventilazione adeguata, devono essere installati apparecchi indicatori e avvisatori automatici atti a segnalare il raggiungimento delle concentrazioni o delle condizioni pericolose.

Ove ciò non sia possibile, devono essere eseguiti frequenti controlli e misurazioni.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di DPI.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

Nel caso in cui il prodotto possa o debba venire a contatto o reagire con degli acidi, adottare adeguate misure tecniche e/o organizzative, per il rischio di sviluppo di gas tossici e/o infiammabili.

Sulla base dell'uso descritto in 1.2, destinato all'utilizzatore finale e con le istruzioni d'uso descritte in sezione 2.2 della SDS e in etichetta, il controllo dell'esposizione tramite DPI non è pertinente.

Le informazioni di seguito riportate sono relative alle misure da adottare in caso di:

- rilascio accidentale (sezione 6 SDS)
- misure di primo soccorso (sezione 4 SDS)
- smaltimento del prodotto (sezione 6 e 13 SDS)

Inoltre, tali indicazioni sono previste in ambito industriale come idonei mezzi di protezione per l'uso e la manipolazione del prodotto in fase di formulazione o reimballaggio.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non applicabile	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	Motivo per mancanza dato: dato non rilevante nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	Motivo per mancanza dato: dato non rilevante nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio
Intervallo di ebollizione	non disponibile	Motivo per mancanza dato: dato non rilevante nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio
Infiammabilità	non disponibile	Motivo per mancanza dato: Non contiene componenti classificati come infiammabili, secondo i criteri CLP
Limite inferiore esplosività	non applicabile	Motivo per mancanza dato: non applicabile (non contiene sostanze esplosive)
Limite superiore esplosività	non applicabile	Motivo per mancanza dato: non applicabile (non contiene sostanze esplosive)
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	non applicabile	Motivo per mancanza dato: dato non rilevante nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio
Temperatura di decomposizione	non applicabile	Motivo per mancanza dato: dato non rilevante nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio
pH	>12	Metodo: metodo interno n°A1
Viscosità cinematica	non disponibile per la miscela.	
Viscosità dinamica	Tensione di Vapore sostanza componente il prodotto: Ipoclorito di Sodio 2.5kPa a 20°C	
Solubilità	200 cps	Metodo: metodo interno A5
	solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non disponibile per la miscela, vedi sez. 12 per le sostanze in sez.3
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,07 g/cm3	Metodo: metodo interno n°A3
Densità di vapore relativa	non disponibile	Motivo per mancanza dato: Miscela non nociva per inalazione
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	Motivo per mancanza dato: non applicabile sulla base dello stato fisico

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità di evaporazione non applicabile

Solidi totali (250°C / 482°F) 6,76 %

VOC (Direttiva 2010/75/UE) < 0.01 % - < 0.01 g/litro

Proprietà esplosive non determinato perchè non classificato come esplosivo

Proprietà ossidanti Non applicabile, non contiene sostanze ossidanti.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

IDROSSIDO DI SODIO

La soluzione in acqua è una base forte (IPCS, 2010).

Reagisce violentemente con gli acidi ed è corrosivo per i metalli quali alluminio, stagno, piombo e zinco sviluppando gas idrogeno infiammabile (IPCS, 2010).

10.2. Stabilità chimica

IDROSSIDO DI SODIO

Assorbe rapidamente anidride carbonica e acqua dall'aria.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con acidi forti provoca lo sviluppo di gas tossici.

IPOCLORITO DI SODIO

Il contatto con gli acidi forti libera cloro e gas a base di biossido di cloro. Libera idrogeno in reazione con i metalli.

IDROSSIDO DI SODIO

Potere corrosivo nei confronti di metalli.

La capacità di corrosione dei metalli aumenta a temperature > 60 °C. Usare adeguati contenitori a temperature elevate.

10.4. Condizioni da evitare

IDROSSIDO DI SODIO

Evitare l'esposizione a: aria, umidità, fonti di calore.

Esposizione all'aria ed all'umidità; riscaldamento.

Non aggiungere mai acqua a questa sostanza; per soluzioni o diluizioni aggiungerla la sostanza lentamente all'acqua (IPCS, 2010).

10.5. Materiali incompatibili

IPOCLORITO DI SODIO

Acidi forti. Metalli.

IDROSSIDO DI SODIO

Incompatibile con: acidi forti, ammoniaca, zinco, piombo, alluminio, acqua, liquidi infiammabili.

Acidi forti, ammoniaca, zinco, piombo, alluminio, acqua e liquidi infiammabili.

Reagisce con i sali di ammonio producendo ammoniaca; questo genera rischio di incendio (IPCS, 2010).

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

IPOCLORITO DI SODIO

Cloro. Clorato di sodio. Acido ipocloroso. Ossigeno.

IDROSSIDO DI SODIO

Decomponibile per riscaldamento, sviluppando fumi tossici contenenti ossido di sodio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

IDROSSIDO DI SODIO

A contatto con la pelle umana, a concentrazioni non irritanti, il passaggio degli ioni è lieve e l'assorbimento difficile.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

IDROSSIDO DI SODIO

In ambiente professionale le principali vie di esposizione sono l'inalazione e il contatto cutaneo od oculare.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi**IDROSSIDO DI SODIO**

Dati non disponibili. Non esistono studi attendibili e non sono stati generati nuovi studi in accordo al Regolamento REACH in quanto la sostanza è classificata come corrosiva. Inoltre, la sostanza non dovrebbe essere disponibile a livello sistemico e gli effetti dovrebbero essere causa di variazioni di pH

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

IPOCLORITO DI SODIO

LD50 (Cutanea): > 20000 mg/kg

LD50 (Orale): 1100 mg/kg

LC50 (Inalazione vapori): 10,5 mg/l/1h

IDROSSIDO DI SODIO

LD50 (Orale): 325 mg/kg

AMMINE, C12-18 (NUMERO PARI) -ALCHILDIMETILE, N-OSSIDI

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg specie: ratto

LD50 (Orale): 846 mg/kg

IPOCLORITO DI SODIO

Metodo: equivalente o simile a OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Wistar; maschio)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: LD50 = 1100 mg/kg bw (soluzione al 12,5% di Cl)

Metodo: equivalente o simile a OECD 403

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Albino; maschio)

Vie d'esposizione: inalazione(vapori)

Risultati: LD50 > 10.5 mg/L air

Metodo: equivalente o simile a OECD 402

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Coniglio (Albino; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: LD50 > 20000 mg/kg bw.

IDROSSIDO DI SODIO

Secondo il regolamento REACH, i test di tossicità acuta non devono generalmente essere condotti se la sostanza è classificata come corrosiva per la pelle.

La sostanza non dovrebbe essere disponibile per via sistemica e si prevede che gli effetti siano dovuti a variazioni del pH.

AMMINE, C12-18 (NUMERO PARI) -ALCHILDIMETILE, N-OSSIDI

Metodo:OECD 401

Affidabilità (Klimisch score):1

Specie:ratto (Wistar; maschio/femmina)

Via di Esposizione: orale

Risultati: LD50 846 mg/kg

Metodo:OECD 402

Affidabilità (Klimisch score):1

Specie: ratto (CD/Crl: CD(SD); maschio/femmina)

Via di Esposizione: cutanea

Risultati:LD50 > 2000 mg/kg

AMMINA C12-C18 ALCHIL DIMETIL

Metodo: OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Wistar; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: LD50 (femmina) = 1300 mg/kg peso corporeo; LD50 (maschio) = 1500 mg/kg peso corporeo

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

Classificazione in base al valore sperimentale del pH

IPOCLORITO DI SODIO

Provoca gravi ustioni cutanee (Classificazione armonizzata, All. VI, Reg. CLP - nota B)

IDROSSIDO DI SODIO

La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A seconda della profondità del danno si osserva eritema caldo e doloroso, flittene e necrosi. L'evoluzione si può complicare con infezioni, sequele estetiche o funzionali.

Test in vitro (tessuto testato: pelle, Membrane Barrier)

Metodo simile o equivalente alla OECD 435

Risultati: Corrosivo

AMMINE, C12-18 (NUMERO PARI) -ALCHILDIMETILE, N-OSSIDI

Metodo: OECD 404

Affidabilità (Klimisch score):1

Specie:coniglio (New Zealand White)

Risultati: irritante

AMMINA C12-C18 ALCHIL DIMETIL

Metodo: OECD 404

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio(New Zealand White)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: corrosivo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

IPOCLORITO DI SODIO

Provoca gravi lesioni oculari (Classificazione armonizzata, All. VI, Reg. CLP - nota B).

IDROSSIDO DI SODIO

La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità.

AMMINE, C12-18 (NUMERO PARI) -ALCHILDIMETILE, N-OSSIDI

Metodo:OECD 405

Affidabilità (Klimisch score):2

Specie: coniglio (New Zealand White)

Risultati: gravi danni oculari, categoria 1

AMMINA C12-C18 ALCHIL DIMETIL

In base ai dati disponibili la sostanza provoca gravi lesioni oculari.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IPOCLORITO DI SODIO

Metodo: equivalente o similare a OECD 406

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Porcellino d'india (Dunkin-Hartley; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: NON sensibilizzante (soluzione acquosa al 40% v/v).

AMMINA C12-C18 ALCHIL DIMETIL

In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti, la sostanza non è classificata per la classe di pericolo di Sensibilizzazione respiratoria o cutanea.

Sensibilizzazione respiratoria

IDROSSIDO DI SODIO

L'inalazione di sostanza può causare una sindrome di Brooks (asma indotta da irritanti).

Sensibilizzazione cutanea

IDROSSIDO DI SODIO

Riferimento bibliografico: Park et al. (1995).

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: uomo

Risultati: non sensibilizzante per la pelle.

Test: Patch test.

Tempo di esposizione: 24 ore.

AMMINE, C12-18 (NUMERO PARI) -ALCHILDIMETILE, N-OSSIDI

Metodo:OECD 406, in vivo, read-across

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie:porcellino d'india (Dunkin-Hartley; maschio/femmina)

Risultati:non sensibilizzante

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IPOCLORITO DI SODIO

Metodo: OECD 471 - Test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: batteri (Salmonella typhimurium: TA98, TA100, TA102)

Risultati: Test negativo

IDROSSIDO DI SODIO

Studi in vitro e in vivo indicano che l'idrossido di sodio non è genotossico.

AMMINE, C12-18 (NUMERO PARI) -ALCHILDIMETILE, N-OSSIDI

Metodo: OECD 471, IN VITRO

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: S. typhimurium TA 1535, TA 1537, TA 98, TA 1538

Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica

Metodo: no linee guida

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo (ICR; maschio/femmina)

Via di Esposizione: orale

Risultati: negativo

AMMINA C12-C18 ALCHIL DIMETIL

Metodo: OECD 471 - Test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: S. typhimurium; E. coli

Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IPOCLORITO DI SODIO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti cancerogeni e non è classificata sotto la classe di pericolo CLP della cancerogenicità.

IDROSSIDO DI SODIO

Uno studio datato (1976) su lavoratori con esposizione cronica a soda caustica non ha osservato alcuna relazione tra neoplasie e durata o intensità dell'esposizione.

AMMINE, C12-18 (NUMERO PARI) -ALCHILDIMETILE, N-OSSIDI

Metodo: equivalente o simile a OECD 451

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (CD-1; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo

AMMINA C12-C18 ALCHIL DIMETIL

Metodo: equivalente o simile a OECD 453

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Charles River; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (maschio) = 42,3 mg/kg peso corporeo/giorno; NOAEL (femmina) = 52,6 mg/kg peso corporeo/giorno

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità**IPOCLORITO DI SODIO**

Metodo: Equivalente o simile a OECD Guideline 415

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto Long-Evans, maschio/femmina

Vie d'esposizione: Orale

Risultati: Nessun effetto avverso osservato

NO(A)EL

Genitore Maschio ≥ 5.0 mg/kg bw/day

Genitore femmina ≥ 5.0 mg/kg bw/day

F1 maschio ≥ 5.0 mg/kg bw/day

F1 femmina ≥ 5.0 mg/kg bw/day

IDROSSIDO DI SODIO

Non sono disponibili dati. La sostanza non presenta tossicità sistemica e gli effetti sulla riproduzione non sembrano plausibili nelle normali condizioni d'uso.

AMMINE, C12-18 (NUMERO PARI) -ALCHILDIMETILE, N-OSSIDI

Metodo: OECD 422

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)

Via di Esposizione: orale

Risultati: NOAEL 100 mg/kg bw/day tossicità riproduttiva

AMMINA C12-C18 ALCHIL DIMETIL

Metodo: OECD 421

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (P0) = 50 mg/kg peso corporeo/giorno; NOAEL (F1) = 50 mg/kg peso corporeo/giorno

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

IPOCLORITO DI SODIO

Metodo: Equivalente o similare a OECD Guideline 414

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Ratto Sprague-Dawleymaschio/femmina

Vie d'esposizione: orale

Risultati: NOAEL (teratogenesi): ≥ 5.7 mg/kg bw/day

IDROSSIDO DI SODIO

Non sono disponibili dati. La sostanza non presenta tossicità sistemica e gli effetti sulla riproduzione non sembrano plausibili nelle normali condizioni d'uso.

AMMINE, C12-18 (NUMERO PARI) -ALCHILDIMETILE, N-OSSIDI

Metodo: EPA OTS 798.4900, read-across

Affidabilità (Klimisch score):1

Specie:ratto (Sprague-Dawley)

Via di Esposizione:orale

Risultati: NOAEL 25 mg/kg bw/day tossicità materna

AMMINA C12-C18 ALCHIL DIMETIL

Metodo: EPA OTS 798.4900

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (materno) = 25 mg/kg peso corporeo/giorno; NOAEL (feto) = 25 mg/kg peso corporeo/giorno

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

IDROSSIDO DI SODIO

Dato non disponibile.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IPOCLORITO DI SODIO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

IDROSSIDO DI SODIO

L'inalazione dei vapori o di aerosol provoca immediatamente: rinorrea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea e dolore toracico. Complicanze sono edema laringeo o un broncospasmo.

Al termine dell'esposizione la sintomatologia può regredire, ma si può anche avere edema polmonare ritardato, entro le 48 ore.

La sostanza è corrosiva e l'ingestione di una soluzione concentrata di idrossido di sodio provoca dolori alla cavità orale, retrosternali e a carico della regione epigastrica associati a bava e vomito frequente con tracce di sangue, perforazione esofagica o gastrica.

AMMINE, C12-18 (NUMERO PARI) -ALCHILDIMETILE, N-OSSIDI

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

AMMINA C12-C18 ALCHIL DIMETIL

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IPOCLORITO DI SODIO

Metodo: OECD 408

Affidabilità (Klimisch score):1

Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)

Via di Esposizione: orale

Risultati: NOAEL 16.7 mg/kg bw/d (maschio), 24.9 mg/kg bw/d (femmina)

Metodo: equivalente o similare a OECD Guideline 412 (Subacute Inhalation Toxicity: 28-Day Study)

Affidabilità (Klimisch score):1

Specie: ratto (Fischer 344; maschio/femmina)

Via di Esposizione: orale

Risultati: LOAEL: ≤ 3 mg/m³ air

Metodo: no linee guida
Affidabilità (Klimisch score):2
Specie: coniglio (New Zealand White; maschio/femmina)
Via di Esposizione: cutanea
Risultati: 12,4 mg/kg bw/day

IDROSSIDO DI SODIO

A seguito di esposizione occupazionale per via inalatoria in letteratura è riportato un caso di patologia ostruttiva grave con tosse, dispnea e tachipnea dopo 20 anni di esposizione.
L'esposizione cutanea a lungo termine può provocare dermatiti.

AMMINE, C12-18 (NUMERO PARI) -ALCHILDIMETILE, N-OSSIDI

Metodo: OECD 408; read-across
Affidabilità (Klimisch score):2
Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)
Via di Esposizione: orale
Risultati: NOAEL 88 mg/kg bw/day

AMMINA C12-C18 ALCHIL DIMETIL

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IPOCLORITO DI SODIO

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

IDROSSIDO DI SODIO

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

AMMINE, C12-18 (NUMERO PARI) -ALCHILDIMETILE, N-OSSIDI

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

AMMINA C12-C18 ALCHIL DIMETIL

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità**IPOCLORITO DI SODIO**

LC50 - Pesci	0,032 mg/l/96h Coho salmon; no linee guida
EC50 - Crostacei	0,141 mg/l/48h Daphnia magna; OECD 202
NOEC Cronica Pesci	0,04 mg/l/28d Menidia peninsulæ; no linee guida
NOEC Cronica Crostacei	0,007 mg/l/15d

AMMINE, C12-18 (NUMERO PARI) -ALCHILDIMETILE, N-OSSIDI

LC50 - Pesci	1,26 mg/l/96h Brachydanio rerio.OECD guideline 203
EC50 - Crostacei	2,4 mg/l/48h Daphnia magna. OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,24 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus; OECD 201
NOEC Cronica Pesci	0,42 mg/l/302d Pimephales promelas; EPA OPPTS 850.1500
NOEC Cronica Crostacei	0,7 mg/l/21d Daphnia Magna; OECD 211; read-across
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,075 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus; OECD 201

IDROSSIDO DI SODIO

LC50 - Pesci	125 mg/l/96h Gambusia affinis; EU, 2007; OECD, 2002
EC50 - Crostacei	40 mg/l/48h Ceriodaphnia sp.; EU, 2007; OECD, 2002

AMMINA C12-C18 ALCHIL DIMETIL

EC50 - Crostacei	56 ug/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	9,9 ug/l/72h
NOEC Cronica Pesci	26 ug/l
NOEC Cronica Crostacei	36 ug/l

12.2. Persistenza e degradabilità**IPOCLORITO DI SODIO**

In atmosfera non si prevede dispersione in quanto le soluzioni di ipoclorito non sono volatili. Tuttavia, l'ipoclorito quando viene miscelato accidentalmente con acidi può rilasciare cloro. Non sono disponibili dati sugli effetti dell'ipoclorito nel compatimento atmosferico (EU, 2009).

Degradabilità: lo studio non è applicabile in quanto la sostanza è inorganica.

IDROSSIDO DI SODIO

L'elevata solubilità in acqua e la bassa tensione di vapore indicano che l'idrossido di sodio verrà ritrovato prevalentemente nell'ambiente acquatico. La sostanza è presente nell'ambiente come ioni sodio e ioni ossidrilici, questo implica che non adsorbe sul particolato o su superfici e non si accumula nei tessuti viventi. Emissioni in atmosfera di idrossido di sodio sono rapidamente neutralizzate da anidride carbonica o altri acidi e Sali (ad esempio carbonato di sodio).

IPOCLORITO DI SODIO

Solubilità in acqua 1000000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

AMMINE, C12-18 (NUMERO PARI) -ALCHILDIMETILE, N-OSSIDI

Solubilità in acqua 313200 mg/l

Rapidamente degradabile

80% in 28d; ISO 14593

IDROSSIDO DI SODIO

Solubilità in acqua 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo**IPOCLORITO DI SODIO**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -3,42 Log Kow 20°C; QSAR

AMMINE, C12-18 (NUMERO PARI) -ALCHILDIMETILE, N-OSSIDI

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,69 Log Kow calcolato

12.4. Mobilità nel suolo**IDROSSIDO DI SODIO**

Considerata l'elevata mobilità nel suolo e l'elevata solubilità, può sciogliersi a seguito di piogge e infiltrarsi nel suolo.

Non sono attese emissioni significative nell'ambiente terrestre durante l'uso normale della sostanza, eventuali emissioni di piccola entità saranno neutralizzate dalla capacità tampone del suolo.

IPOCLORITO DI SODIO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 112 Valore calcolato, KOCWIN

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Rif. Allegato D – Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.

A questo prodotto potrebbero essere applicati codici CER (Codice Europeo del Rifiuto) differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

Il prodotto tal quale, fuori specifica nell'imballaggio originale, oppure travasato in idoneo contenitore ai fini dello smaltimento come rifiuto, oppure il prodotto in specifica ma non più utilizzabile (ad esempio a seguito di uno sversamento accidentale), è da classificarsi con un codice CER compatibile con la descrizione dell'uso indicata alla sezione 1.2.

L'idonea destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti.

Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati, adeguatamente etichettati, a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti ed è da classificarsi con il seguente codice CER: 15 01 10*: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1719

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S. (ipoclorito di sodio, idrossido di sodio in soluzione)

IMDG: CAUSTIC ALKALI LIQUID, N.O.S. (sodium hypochlorite, sodium hydroxide solution)

IATA: CAUSTIC ALKALI LIQUID, N.O.S. (sodium hypochlorite, sodium hydroxide solution)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente

IMDG: IMDG: Inquinante Marino

IATA: IATA: NO



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 80

Quantità Limitate: 5 lt

Codice di restrizione in galleria: (E)

Disposizione speciale: 274

IMDG: EMS: F-A, S-B

Quantità Limitate: 5 lt

IATA: Cargo:

Quantità massima: 60 L

Istruzioni Imballo: 856

Passeggeri:

Quantità massima: 5 L

Istruzioni Imballo: 852

Disposizione speciale:

A3, A803

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: 41

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto	75	2-FENOSSJETANOLO Reg. REACH: 01-2119488943-21
Punto	75	SODIO CARBONATO Reg. REACH: 01-2119485498-19
Punto	75	IDROSSIDO DI SODIO Reg. REACH: 01-2119457892-27
Punto	75	IPOCLORITO DI SODIO Reg. REACH: 01-2119488154-34

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabileSostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. C	Classe II	03,58 %
ACQUA		93,19 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute: IPOCLORITO DI SODIO, IDROSSIDO DI SODIO, AMMINE, C12-18 (NUMERO PARI) -ALCHILDIMETILE, N-OSSIDI

SEZIONE 16. Altre informazioni**Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:**

Classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1 H290	Giudizio di esperti
Corrosione cutanea, categoria 1° H314	Classificazione in base al valore sperimentale del Ph
Lesioni oculari gravi, categoria 1 H318	Classificazione in base al valore sperimentale del Ph
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 H400	Metodo di calcolo
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 H411	Metodo di calcolo

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici.
EUH206	Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

Decodifica dei descrittori degli usi:

PC 35 Prodotti per la pulizia e il lavaggio**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148

- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
- 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
- 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
- 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

03 / 09 / 15.